

Credito

Due guide per spiegare la direttiva europea

Giuseppe Latour

ROMA

Due guide che sintetizzano in termini accessibili le novità portate a imprese e cittadini dalla Psd, la direttiva europea sui servizi di pagamento. Le ha messe a punto l'Abi in collaborazione con cinque associazioni imprenditoriali (tra cui Confindustria, Confcommercio e Confartigianato) e 16 associazioni di consumatori. E sono state presentate ieri dall'associazione bancaria in occasione di Spin 2010 e in previsione del 5 luglio, scadenza dalla quale partiranno le nuove procedure su addebiti diretti e incassi, secondo il calendario italiano.

Il vademecum dedicato al retail chiarisce cosa cambia nei rapporti tra cittadini e istituti di credito. Si parla del nuovo ruolo dell'Iban come identificativo unico (vanno in pensione Abi e Cab). Sono analizzate le tutele in tema di carte di credito. Vengono illustrate le maggiori informazioni e le procedure a disposizione dei clienti.

Il volumetto per le imprese, invece, si concentra sui bonifici e gli incassi. E racconta, tra l'altro, cosa cambia per gli ordini di pagamento, qual è il nuovo funzionamento dei Rid e come sono strutturati i rimborsi.

Entrambe le guide saranno disponibili nei prossimi giorni presso gli sportelli.

Delle opportunità legate alla direttiva parla Giovanni Sabatini, direttore generale dell'Abi: «La Psd incide profondamente su diritti e doveri, prassi commerciali e comportamenti degli operatori. Ora bisogna procedere speditamente verso la piena realizzazione dell'area unica dei pagamenti, per beneficiare dei vantaggi per l'economia europea, stimati in 123 miliardi in sei anni».

Anche se, sulla digitalizzazione dei pagamenti, manca ancora il decisivo apporto della pubblica amministrazione. Carlo Tresoldi, presidente di Sia-Ssb (società Ict che fornisce servizi e soluzioni al mondo bancario e finanziario), spiega: «Il processo di telematizzazione dei pagamenti pubblici è a buon punto per le amministrazioni centrali, mentre sono ancora piuttosto indietro quelle locali. Al riguardo, la fatturazione elettronica, prevista dalla Finanziaria 2008, poteva essere un forte incentivo. Ad oggi, però, manca ancora il decreto attuativo che doveva illustrarne le modalità tecniche».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il 5 luglio operative le norme previste dalla direttiva europea sui servizi di pagamento

Nuove procedure

Per gli addebiti diretti e gli incassi

Domiciliazioni e incassi «più europei» con la Psd, la direttiva europea sui servizi di pagamento, entrata in vigore in Italia l'1 marzo quest'anno per eliminare le differenze normative tra gli stati membri.

Il 5 luglio, spiega l'Associazione bancaria italiana in una nota, arrivano le nuove procedure per addebiti diretti e incassi, come previsto dal calendario fissato dal legislatore italiano per la progressiva entrata in vigore della direttiva. Per i clienti, imprese e famiglie, questo significa ancora più tutele e garanzie: la Psd, infatti, dispone termini più ampi per notificare eventuali transazioni non autorizzate e chiedere il rimborso di eventuali addebiti anomali.

In vista di questo appuntamento, l'Abi ha messo a punto due guide, una rivolta alle famiglie e l'altra alle imprese, realizzate in collaborazione con 16 associazioni dei consumatori e cinque associazioni imprenditoriali.

I vademecum, presentati a Roma, contengono tutte le informazioni utili sulle novità introdotte dalla Psd e a partire dai prossimi giorni saranno disponibili allo sportello.

«La Psd», ha detto il direttore generale dell'Abi,

Giovanni Sabatini, «incide profondamente su diritti e doveri, prassi commerciali e comportamenti degli operatori. Ora, fatto il grande salto normativo, bisogna procedere speditamente verso la piena realizzazione dell'area unica dei pagamenti, per beneficiare dei vantaggi per l'economia europea stimati dalla Commissione in 123 miliardi di euro in sei anni».

In base alla nuova direttiva, le vecchie coordinate bancarie Abi e Cab vanno definitivamente in pensione e per fare un bonifico diventa obbligatorio utilizzare il codice Iban.

Inoltre si accorciano i tempi delle operazioni: dal momento in cui la banca riceve l'ordine di pagamento, l'importo viene accreditato sul conto del beneficiario entro la giornata lavorativa successiva.

Non è più ammessa la richiesta di accreditare l'importo sul conto del beneficiario con una data valuta anteriore o pari alla data di disposizione dell'ordine; inoltre, chi utilizza le carte di pagamento ha più tempo per contestare eventuali addebiti errati e ottenere il rimborso. Migliorano infine le procedure e i tempi per chiedere un rimborso.

—© Riproduzione riservata —



BANCHE

Da luglio domiciliazioni europee

Domiciliazioni e incassi «più europei» con la PSD. Il 5 luglio, infatti, arrivano le nuove procedure per addebiti diretti e incassi, come previsto dal calendario fissato dal legislatore italiano per la progressiva entrata in vigore della Direttiva europea sui servizi di pagamento. Per i clienti, imprese e famiglie, questo significa ancora più tutele e garanzie. In vista di questo appuntamento, l'Abi ha messo a punto due guide - una rivolta alle famiglie e l'altra alle imprese - realizzate in collaborazione con 16 associazioni dei consumatori e 5 associazioni imprenditoriali. I vademecum, presentati a Roma durante il convegno SPIN 2010, contengono tutte le informazioni utili sulle novità introdotte dalla PSD e, a partire dai prossimi giorni, saranno disponibili allo sportello.

COS'È LA PSD - La PSD è la Direttiva europea sui servizi di pagamento entrata in vigore in Italia il 1° marzo di quest'anno per eliminare le differenze normative tra gli Stati Membri ed aumentare la concorrenza tra gli operatori, garantendo pari condizioni, più trasparenza e tutele nei confronti dei

clienti.

L'IBAN - Le vecchie coordinate bancarie ABI e CAB vanno definitivamente in pensione e per fare un bonifico diventa obbligatorio utilizzare il codice IBAN.

OPERAZIONI PIÙ VELOCI E TEMPI GARANTITI - Si accorciano i tempi delle operazioni: dal momento in cui la banca riceve l'ordine di pagamento, l'importo viene accreditato sul conto del beneficiario entro la giornata lavorativa successiva. Quindi, nel caso di un bonifico, basta un solo giorno lavorativo perché una certa somma sia trasferita dal conto di chi lo effettua a quello di chi lo riceve. Fino al 2012, la Direttiva consente alle banche, d'intesa col cliente, di prolungare i tempi di esecuzione fino a un massimo di 3 giorni lavorativi (4 nel caso di bonifici cartacei).

DISPONIBILITÀ BONIFICI - Una volta ricevuto il bonifico, la banca mette subito le somme a disposizione del cliente che può utilizzare il denaro accreditato: la data valuta (da cui cominciano a maturare gli interessi) coincide con quel momento.



Abi, al via la guida sui nuovi pagamenti

Domiciliazioni e incassi «più europei» con la Payment services directive (Psd), la direttiva europea sui servizi di pagamento entrata in vigore in Italia il 1° marzo di quest'anno per eliminare le differenze normative tra gli Stati membri. Il 5 luglio arriveranno le nuove procedure per addebiti diretti e incassi, come previsto dal calendario fissato dal legislatore italiano per la progressiva entrata in vigore della direttiva. Per quest'occasione l'Abi ha messo a punto due guide, una rivolta alle famiglie e l'altra alle imprese, realizzate in collaborazione con 16 associazioni dei consumatori e cinque associazioni imprenditoriali. Per i clienti, imprese o famiglie che siano, ciò significa più tutele e garanzie: la Psd infatti dispone termini più ampi per notificare eventuali transazioni non autorizzate e chiedere il rimborso di eventuali addebiti anomali. I vademecum, presentati ieri a Roma, contengono tutte le informazioni utili sulle novità introdotte dalla Psd e a partire dai prossimi giorni saranno disponibili agli sportelli bancari, hanno aggiunto dall'Abi.



[Stampa l'articolo](#) | [Chiudi](#)

17 giugno 2010

Dall'Iban ai bonifici le novità sui pagamenti in banca

di Giuseppe Latour

Una guida pratica per illustrare le sette principali novità introdotte, in materia di pagamenti, dall'entrata in vigore della direttiva europea Psd (Payment services directive). È il frutto della collaborazione tra l'Abi e sedici associazioni di consumatori, presentato oggi dall'associazione bancaria a Roma nell'ambito del convegno Spin 2010. C'è anche un vademecum con le novità per le imprese.

Il primo breviario, in una decina di pagine, chiarisce ai cittadini cosa cambia nei loro rapporti con gli istituti di credito. Dall'introduzione dell'Iban come identificativo unico (vanno in pensione Abi e Cab) alla disponibilità immediata delle somme dei bonifici. Passando per le maggiori tutele in tema di carte di credito e bancomat: nuove carte non potranno essere inviate se non espressamente richieste dal cliente. La guida, infine, chiarisce tutte le maggiori informazioni e le nuove procedure a disposizione dei clienti.

Oltre al prontuario per il settore retail, è stato preparato un secondo manuale che illustra le novità principali per le imprese. Si concentra sui bonifici e gli incassi ed è stato preparato in collaborazione con le associazioni di imprese, tra cui Confindustria, Confcommercio e Confartigianato. Nei prossimi giorni entrambi i volumi saranno disponibili allo sportello.

17 giugno 2010

[Redazione Online](#) | [Tutti i servizi](#) | [I più cercati](#) | [Pubblicità](#)

P.I. 00777910159 - © Copyright Il Sole 24 Ore - Tutti i diritti riservati

partners **eEconomista**

Abi, arriva la guida ai servizi di pagamento europei

fonte: **Teleborsa**

Pubblicata il 17/06/2010 - 16:45



A tre mesi dall'entrata in vigore della PSD in Italia e in vista dell'appuntamento con addebiti e incassi "europei", presentati a SPIN 2010 due vademecum messi a punto in collaborazione con associazioni imprenditoriali e dei consumatori, nei prossimi giorni disponibili allo sportello.

Domiciliazioni e incassi "più europei" con la PSD. Il 5 luglio, spiega l'Abi in un comunicato, arrivano le nuove procedure per addebiti diretti e incassi, come previsto dal calendario fissato dal legislatore italiano per la progressiva entrata in vigore della Direttiva europea sui servizi di pagamento. Per i clienti, imprese e famiglie, questo significa ancora più tutele e

garanzie: la PSD, infatti, dispone termini più ampi per notificare eventuali transazioni non autorizzate e chiedere il rimborso di eventuali addebiti anomali. In vista di questo appuntamento e per facilitare la vita ai clienti che quotidianamente utilizzano gli strumenti di pagamento elettronici, l'Abi ha messo a punto due guide – una rivolta alle famiglie e l'altra alle imprese - realizzate in collaborazione con 16 associazioni dei consumatori e 5 associazioni imprenditoriali. I vademecum, presentati oggi a Roma durante il convegno SPIN 2010, contengono tutte le informazioni utili sulle novità introdotte dalla PSD e, a partire dai prossimi giorni, saranno disponibili allo sportello.

"La PSD – ha detto il direttore generale dell'Abi, Giovanni Sabatini, aprendo i lavori di SPIN - incide profondamente su diritti e doveri, prassi commerciali e comportamenti degli operatori. Ora, fatto il grande salto normativo, bisogna procedere speditamente verso la piena realizzazione dell'Area unica dei pagamenti, per beneficiare dei vantaggi per l'economia europea stimati dalla Commissione in 123 miliardi di euro in sei anni.

In questa direzione – ha aggiunto Sabatini - è indispensabile da un lato fissare la cosiddetta end date, cioè la data di dismissione di strumenti e procedure nazionali e, dall'altro che la Pubblica Amministrazione svolga un ruolo trainante nel processo di migrazione alla SEPA".

Abi, arriva la guida ai servizi di pagamento europei - News - Teleborsa Pagina 1 di 1

Home » Archivio News » Dettaglio News

Abi, arriva la guida ai servizi di pagamento europei

Altre News

17/06/2010 - 16:45



(Teleborsa) - Roma, 17 giu - A tre mesi dall'entrata in vigore della PSD in Italia e in vista dell'appuntamento con addebiti e incassi "europei", presentati a SPIN 2010 due vademecum messi a punto in collaborazione con associazioni imprenditoriali e dei consumatori, nei prossimi giorni disponibili allo sportello.

Domiciliazioni e incassi " più europei" con la PSD. Il 5 luglio, spiega l'Abi in un comunicato, arrivano le nuove procedure per addebiti diretti e incassi, come previsto dal calendario fissato dal legislatore italiano per la progressiva entrata in vigore della Direttiva europea sui servizi di pagamento. Per i clienti, imprese e famiglie, questo significa ancora più tutele e garanzie: la PSD, infatti, dispone termini più ampi per notificare eventuali transazioni non autorizzate e chiedere il rimborso di eventuali addebiti anomali. In vista di questo appuntamento e per facilitare la vita ai clienti che quotidianamente utilizzano gli strumenti di pagamento elettronici, l'Abi ha messo a punto due guide - una rivolta alle famiglie e l'altra alle imprese - realizzate in collaborazione con 16 associazioni dei consumatori e 5 associazioni imprenditoriali. I vademecum, presentati oggi a Roma durante il convegno SPIN 2010, contengono tutte le informazioni utili sulle novità introdotte dalla PSD e, a partire dai prossimi giorni, saranno disponibili allo sportello.

"La PSD - ha detto il direttore generale dell'Abi, Giovanni Sabatini, apre i lavori di SPIN - incide profondamente su diritti e doveri, prassi commerciali e comportamenti degli operatori. Ora, fatto il grande salto normativo, bisogna procedere speditamente verso la piena realizzazione dell'Area unica dei pagamenti, per beneficiare dei vantaggi per l'economia europea stimati dalla Commissione in 123 miliardi di euro in sei anni.

In questa direzione - ha aggiunto Sabatini - è indispensabile da un lato fissare la cosiddetta end date, cioè la data di dismissione di strumenti e procedure nazionali e, dall'altro che la Pubblica Amministrazione svolga un ruolo trainante nel processo di migrazione alla SEPA".

ABI: NUOVA GUIDA AI SERVIZI DI PAGAMENTO EUROPEI PER FAMIGLIE E IMPRESE

(ASCA) - Roma, 17 giu - A tre mesi dall'entrata in vigore della PSD in Italia e in vista dell'appuntamento con addebiti e incassi "europei" sono stati presentati a Spin 2010 due vademecum messi a punto in collaborazione con associazioni imprenditoriali e dei consumatori, nei prossimi giorni disponibili allo sportello. Domiciliazioni e incassi saranno "piu' europei". Il 5 luglio, infatti, arrivano le nuove procedure per addebiti diretti e incassi, come previsto dal calendario fissato dal legislatore italiano per la progressiva entrata in vigore della Direttiva europea sui servizi di pagamento.

Per i clienti, imprese e famiglie, questo significa ancora piu' tutele e garanzie: la Psd, infatti, dispone termini piu' ampi per notificare eventuali transazioni non autorizzate e chiedere il rimborso di eventuali addebiti anomali. In vista di questo appuntamento e per facilitare la vita ai clienti che quotidianamente utilizzano gli strumenti di pagamento elettronici, l'Abi ha messo a punto due guide - una rivolta alle famiglie e l'altra alle imprese - realizzate in collaborazione con 16 associazioni dei consumatori e 5 associazioni imprenditoriali. I vademecum, presentati oggi a Roma contengono tutte le informazioni utili sulle novita' introdotte dalla Psde, a partire dai prossimi giorni, saranno disponibili allo sportello.

"La Psd - ha detto il direttore generale dell'Abi, Giovanni Sabatini, aprendo i lavori - incide profondamente su diritti e doveri, prassi commerciali e comportamenti degli operatori. Ora, fatto il grande salto normativo, bisogna procedere speditamente verso la piena realizzazione dell'Area unica dei pagamenti, per beneficiare dei vantaggi per l'economia europea stimati dalla Commissione in 123 miliardi di euro in sei anni. In questa direzione - ha aggiunto Sabatini - e' indispensabile da un lato fissare la cosiddetta end date, cioe' la data di dismissione di strumenti e procedure nazionali e, dall'altro che la Pubblica Amministrazione svolga un ruolo trainante nel processo di migrazione alla SEPA".